



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

15
SETTEMBRE
2024

24^A DOMENICA
DEL TO
-B-

LA COMPASSIONE

Vuol dire **patire** con l'altro, **condividere** i sentimenti: è una bella parola! Come sappiamo, infatti, la compassione non consiste nel dispensare elemosine a fratelli e sorelle bisognosi guardandoli dall'alto in basso, guardandoli dalle proprie sicurezze e dai propri privilegi, ma al contrario, compassione significa **farci vicini** gli uni agli altri, **spogliandoci** di tutto ciò che può impedirci di **chinarci** per entrare davvero in contatto con chi sta a terra, e così sollevarlo e ridargli speranza (cfr Lett. enc. Fratelli tutti, 70). E questo è importante: toccare la povertà... C'è chi ha paura della compassione, ci sono persone che hanno paura della compassione, perché la considera una **debolezza** – soffrire con l'altro una debolezza – ed **esalta** invece, come se fosse una virtù, la **scaltrezza** di chi fa i propri interessi mantenendosi a distanza da tutti, non lasciandosi "toccare" da niente e da

nessuno, pensando così di essere più lucido e libero nel raggiungere i propri scopi. ...

Fa ridere, ma non dimenticate una cosa: il **diavolo** entra dalle tasche, sempre! È vero.

Il fatto di avere le ricchezze come sicurezza è un modo **falso** di guardare alla realtà.

Ciò che manda avanti il mondo non sono i calcoli di interesse – che finiscono in genere col distruggere il creato e dividere le comunità – ma **la carità che si dona**. Questo porta avanti: la carità che si dona.

E la compassione non offusca la visione reale della vita, anzi, ci fa vedere meglio le cose, nella luce dell'amore, cioè ci fa vedere meglio le cose con gli **occhi del cuore**.

E vorrei ripeterlo, per favore, state attenti, non dimenticate: il diavolo entra dalle tasche!

Papa Francesco Indonesia, Incontro con i Vescovi, i Sacerdoti, i Diaconi, i Consacrati, le Consacrate, i Seminaristi e i Catechisti, 04.09.2024

**TEMPO
ORDINARIO**

La compassione.....	pag 1
La grande orchestra che ricomponne	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

LA GRANDE ORCHESTRA CHE RICOMPONE

All'arrivo in Papua Nuova Guinea, Papa Francesco ha incontrato il governatore generale, le autorità, rappresentanti della società civile e il corpo diplomatico. Nel suo discorso, ha espresso il suo **fascino** per la ricchezza culturale e spirituale di questo arcipelago formato da centinaia di isole in cui si parlano più di ottocento lingue e vivono altrettanti gruppi etnici, a maggioranza cristiana.

*«Anche se a volte ce ne dimentichiamo, l'essere umano ha bisogno, oltre che del necessario per vivere, di una grande **speranza nel cuore** [...]. L'abbondanza dei beni materiali, senza questo **respiro dell'anima**, non basta a dar vita a una società vitale e serena, laboriosa e gioiosa, anzi, la fa **ripiegare** su sé stessa. L'aridità del cuore le fa perdere l'orientamento e **dimenticare** la giusta scala dei valori [...]. Per questo è necessario orientare lo spirito verso realtà più grandi; occorre che i comportamenti siano sostenuti da una **forza interiore**, che li metta al riparo dal rischio di corrompersi e di perdere lungo la strada la capacità di riconoscere il significato del proprio operare e di eseguirlo con dedizione e costanza».*

Domenica 08.09 nell'omelia ha messo in evidenza due aspetti del racconto di Marco, che mostra come la profezia di Isaia – quando Dio verrà «si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi» (Is 35,5) – si realizzi in Cristo: la **lontananza** del sordomuto e la **vicinanza** di Gesù. L'uomo dell'episodio evangelico, che vive lontano da Gerusalemme, oltre il Giordano, è distante dagli uomini perché non ha la possibilità di **comunicare**.

La sua condizione è come quella di chi è tagliato fuori dalla comunione e dell'amicizia con Dio e con i fratelli.

*«A questa lontananza [...] Dio risponde con il contrario, con la vicinanza di Gesù. Nel suo Figlio, Dio vuole mostrare anzitutto questo: che Egli è il Dio **vicino**, il Dio **compassionevole**, che si prende cura della nostra vita, che supera tutte le distanze. [...] Con la sua vicinanza, Gesù guarisce, guarisce il mutismo e la sordità dell'uomo: quando infatti ci sentiamo lontani, oppure scegliamo di tenerci a distanza – a distanza da Dio, a distanza dai fratelli, a distanza da chi è diverso da noi – allora **ci chiudiamo**, ci **barrichiamo** in noi stessi e finiamo per ruotare solo **intorno al nostro io**, sordi alla Parola di Dio e al grido del prossimo e perciò incapaci di parlare con Dio e col prossimo».*

I missionari hanno il compito di diffondere questo amore verso Dio e i fratelli tramite il Vangelo e, considerate le distanze, le comunità si impegnino ad aiutarli.

*«Ciascuno di noi promuova l'annuncio missionario **là dove vive** [...]. Formeremo così, sempre più, come una grande **orchestra** [...] capace, con le sue note, di **ricomporre** le rivalità, di vincere le divisioni – personali, familiari e tribali –; di scacciare dal cuore delle persone la paura, la superstizione e la magia; di porre fine a comportamenti distruttivi come la violenza, l'infedeltà, lo sfruttamento, l'uso di alcool e droghe: mali che imprigionano e rendono infelici tanti fratelli e sorelle, anche qui. Ricordiamolo: l'amore è **più forte** di tutto questo e la sua bellezza può guarire il mondo, perché ha le sue **radici in Dio!***

Sì, pare proprio di vederlo Pietro, con un bagliore negli occhi, mentre dichiara a Gesù: «Tu sei il **Cristo**». Pare di **avvertire** nella sua voce la fiducia e l'emozione, la generosità e il coraggio, la disponibilità e la gioia... E tuttavia, dietro tutto questo ci può essere un grosso **equivoco**. Quella

Prospettive poco allettanti...

parola "Cristo" può incarnare sogni di gloria, immagini di trionfo, ebbrezze di potere e di vittoria. Ecco perché Gesù non esita a parlare immediatamente della sofferenza e del rifiuto a cui va incontro, del suo passaggio doloroso attraverso la morte, prima di conoscere la risurrezione.

Prospettive decisamente **poco allettanti** – non c'è che dire – per chi sogna di condividere con lui un successo ormai imminente, in cui gli avversari verranno ridotti al silenzio e resi inoffensivi.

Futuro **poco seducente** per gente che ritiene di essersi lasciata alle spalle la parte più dura della propria adesione a Gesù e pensa che ora sia arrivato il momento di raccogliere il frutto della propria scelta.

Una **delusione** che afferra i Dodici, a partire proprio da quel Pietro che ha appena fatto la sua splendida professione di fede.

E che si permette di prendere **in disparte** Gesù per manifestargli il suo disappunto e addirittura per rimproverarlo.

La reazione che lo raggiunge, però, è decisa e senza mezzi termini: «Va' dietro a me, Satana». Sì, proprio lui, Pietro è un "Satana", un **tentatore** e un impedimento per colui che vuole compiere la volontà del Padre suo, un disegno di amore, che non prevede l'esercizio della forza, ma il dono totale, fino al sacrificio della vita.

In effetti **non è facile e tanto meno spontaneo** accettare la logica adombrata da Gesù: la strada di chi prende la propria croce, rinnega se stesso, perde la propria vita a causa del Vangelo non appare a prima vista molto luminosa. E la risurrezione appare solo sullo sfondo, dopo un tunnel tanto oscuro quanto lungo e terribile.

Eppure l'adesione a Cristo, l'autenticità della relazione con lui **passa proprio di qui**, passa per la croce, passa attraverso l'insuccesso e il fallimento, perché perdere la vita ha tutta l'apparenza della sconfitta irrimediabile. Ma per chi si affida a Lui, questa è la via che porta alla pienezza e alla gloria. Non la gloria effimera di un breve momento, ma quella che ha i connotati dell'eternità perché poggia sull'amore, e solo l'amore può sfidare il tempo e trasfigurare ogni realtà.

Roberto Laurita

VINO VERSATO

C'era tanta gente al matrimonio di Cana: gli sposi, gli invitati, i servitori...

Eppure, l'unica ad accorgersi che sta venendo a mancare il vino è una donna, Maria.

Con la sua tenerezza è sensibile a quello che accade e intercede per la gioia di tutti, convinta che – quando ci si fida del Signore – le cose possono cambiare, che il rinnovamento è possibile.

È una fiducia che diventa disponibilità: ci si ritrova liberi di impegnarsi al servizio della gioia degli altri.

Penso a tanti genitori, che vivono per la riuscita della vita dei figli.

Penso a chi svolge il suo lavoro con responsabilità, contribuendo a far sì che la città sia casa per tutti.

Penso a Samuele, che in questa festa della Madonna delle Grazie diventa diacono, servo che abbraccia per la vita l'indicazione: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Penso – sfogliando il Bilancio sociale della nostra Caritas – a come ogni gesto di dedizione, di gratuità, di amore vissuto sia vino versato che alimenta la speranza, riempie la vita e ci rende credibili.

don Ivan, Vescovo

SABATO 14/09/2024: ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

DOMENICA: 15/09/2024

24^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *Roberta Morosi.*
ore 11:00 - VILLA: *Filiberto e def di famiglia*

LUNEDÌ 16/09/2024: Ss. CORNELIO, PAPA, CIPRIANO, VESCOVO, MARTIRI M-R

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 17/09/2024: S. ROBERTO BELLARMINO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA M-B

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 18/09/2024

ore 18:30 - VILLA: *Ettore Palomba - Ann*

GIOVEDÌ 19/09/2024: S. GENNARO, VESCOVO E MARTIRE M-R

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 20/09/2024: Ss. ANDREA KIM TAE-GON, PRESBITERO, PAOLO CHONG HASANG E COMPAGNI. MARTIRI M-R

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

SABATO 21/09/2024: S. MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA
ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

DOMENICA: 22/09/2024

25^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *Dino Ceccarelli.*
ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

Recapiti